



FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

Coordinamento Territoriale Torino

Sede: Via Salbertrand 56, 10146 TORINO. Tel. Fax011/0464996; 0115539524 Mobile 349/4515695; e-mail: torino@flpagenziemef.it
sito internet: www.flpagenziemef.it

Prot. n. 5SP/2019

Torino, 29 maggio 2019

Not. Provinciale 3/2019

Agenzia delle Entrate. DP II Torino

Sintesi incontro del 24 maggio 2019.

La riunione, convocata su impulso della RSU, aveva all'ordine del giorno, in via principale, la richiesta di chiarimenti in merito alla riorganizzazione (o forse è meglio dire disorganizzazione) in atto. Fatte le dovute premesse in merito alle criticità evidenti emerse in questa fase dell'intero processo riorganizzativo, il Direttore Provinciale ha mostrato di comprendere il generale senso di smarrimento e di stallo dato dall'attuale situazione di incertezza e precarietà, che finisce per influire negativamente, e inevitabilmente, anche sul clima lavorativo.

La Direzione ci ha riportato i risultati dell'ultima dell'indagine conoscitiva, ovvero quella volta a raccogliere le disponibilità a essere assegnati al nuovo Ufficio Territoriale, Atti Pubblici, Successioni e Rimborsi IVA (U.T. APSRI).

Al sondaggio hanno risposto 16 colleghi, di cui solo 4 hanno manifestato l'intenzione di spostarsi di sede (3 da Rivoli, 1 da Cirié); 2 risposte invece sono pervenute da colleghi dall' UT Torino 2 i quali hanno manifestato l' interesse a cambiare la loro attuale attività per svolgere quelle del nuovo Ufficio; le altre risposte sono pervenute da 7 colleghi di Rivoli e 3 colleghi di Cirié i quali svolgono al momento le attività richieste negli uffici di attuale appartenenza ma non vogliono spostarsi.

Come FLP abbiamo fatto notare che alcuni colleghi degli altri territoriali interessati non hanno manifestato alcuna volontà in quanto, vista la formulazione della mail dell'indagine, hanno interpretato il silenzio come un voler continuare nella loro lavorazione ma senza cambio di sede.

Secondo le previsioni del Direttore Provinciale ci sono i numeri che permetterebbero di attivare i team necessari (6 colleghi che hanno risposto positivamente più altri 8 che già nell'Ufficio di Torino 2 svolgono le attività elencate, per un totale di 14 persone).

Rimane il problema della gestione del pregresso che, nell'ottica dell'amministrazione, potrebbe rimanere in capo ai vecchi UT e in particolare il carico pregresso sarebbe attribuito in lavorazione ancora ai colleghi che non intendono spostarsi. Questa soluzione non ci piace, perché lascia in capo ai colleghi che si sono costruiti una competenza, negli anni, solo la seccatura di completare le vecchie lavorazioni e quelle ancora in corso, senza alcuna previsione di quello che sarà riservato loro quando questo lavoro, da considerarsi residuo, sarà smaltito.

Ma soprattutto questa organizzazione del lavoro paventata dalla direzione non rispetta il verbale del confronto sottoscritto a livello nazionale il 22 maggio 2019 dall'Agenzia delle Entrate e dalle OO.SS.

Il verbale di confronto prevede infatti che i colleghi possano continuare a svolgere le attività che già svolgono senza spostarsi dalle loro sedi di attuale appartenenza. Una delocalizzazione delle attività quindi, conquistata nel confronto con l'Agenzia, che non metterà i



collegli spalle al muro costringendoli a scegliere tra mantenere la sede o mantenere la professionalità maturata. Noi auspichiamo (e vigiliamo) che a livello provinciale non vengano travisate le intenzioni espresse il 22 maggio dall'Agenzia a livello nazionale, che vanno chiaramente nella direzione di una delocalizzazione delle attività.

Prossimi pensionamenti.

La Direzione ha riportato che entro i primi mesi del 2020 sono previsti 22 pensionamenti certi ai quali potranno ancora aggiungersi quelli dovuti all'eventuale scelta dei colleghi che riterranno conveniente optare per "quota 100". La situazione è certamente disastrosa se pensiamo che nell'ultimo biennio nella nostra Direzione Provinciale ci sono stati già circa 50 pensionamenti (siamo passati da 502 a 463 dipendenti in 2 anni!). Un dato preoccupante. Soprattutto (e non solo) negli uffici c.d. piccoli ma anche in quelli più grandi. Tanti sono i problemi (non è necessario nemmeno ricordarli) dovuti alla mancata sostituzione - anche in parte - del personale. Su questo tema occorre, come abbiamo avuto modo di scrivere e dire a tutti i livelli, un deciso cambio di rotta nazionale, visto che il problema non è meramente locale ma generalizzato.

FRSRUP e ferie.

Si è discusso brevemente anche del salario accessorio, su alcune proposte di modifica o integrazione delle figure da remunerare con i residui del fondo di sede nonché della proposta di consuntivazione delle ore (non saranno più suddivise in base alla difficoltà delle singole pratiche) per i colleghi che hanno lavorato le V.D nel 2016. Per quanto riguarda l'annoso problema della presenza minima, utile a garantire il servizio, di colleghi in ufficio durante i periodi "caldi" si è chiesto di valutare nel concreto se le rigidità delle regole possano trovare eccezione in casi specifici o giornate particolari. La direzione si è impegnata a verificare se vi erano le criticità segnalate nonché a riconvocare nel caso di permanenza di eventuali problemi.

Richiesta chiarimenti art. 35 CCNL

Nei giorni precedenti all'incontro ci è stata segnalata un'interpretazione non comunicata al personale e restrittiva rispetto al passato delle casistiche di concessione dei permessi ex art. 35 CCNL per assenze dovute a terapie e prestazioni rese da personale non medico ma a vario titolo qualificato (es. fisioterapisti, optometristi, logopedisti ecc.) o da ulteriori figure di professionisti non direttamente riconducibili all'alveo delle professioni sanitarie (es. psicologi). Per tale motivo avevamo scritto una nota alla DP, che alleghiamo, chiedendo informazioni. Nel corso della riunione, abbiamo sollecitato una risposta in merito. La DP ci ha informato di aver inviato alla DR una richiesta di chiarimento sulla corretta interpretazione dell'articolo 35 CCNL. Non ci resta che attendere la risposta, con l'impegno che se dovesse avallare tale interpretazione restrittiva unilaterale, a nostro giudizio contraria al dettato contrattuale, ci attiveremo in tutte le sedi per la corretta lettura della norma.

Cordiali saluti.

Il Coordinamento Provinciale Torino
FLP Ecofin - Agenzie Fiscali